

eTextbook



# Digital Public History

## Mutamenti di metodo

## Mutamenti di disciplina

Enrica Salvatori - UNIFI - AIPH

Storia digitale pubblica



Marcello Ravveduto | Giampaolo Salice | Enrica Salvatori

# Cosa sono le DH?

- Humanities Computing (Informatica Umanistica)
- Digital Humanities (Cultura Digitale)
- Ray Siemens (2016), community of practice
- Fabio Ciotti (2019), DHs' galaxy

Ma se guardiamo alla storia..



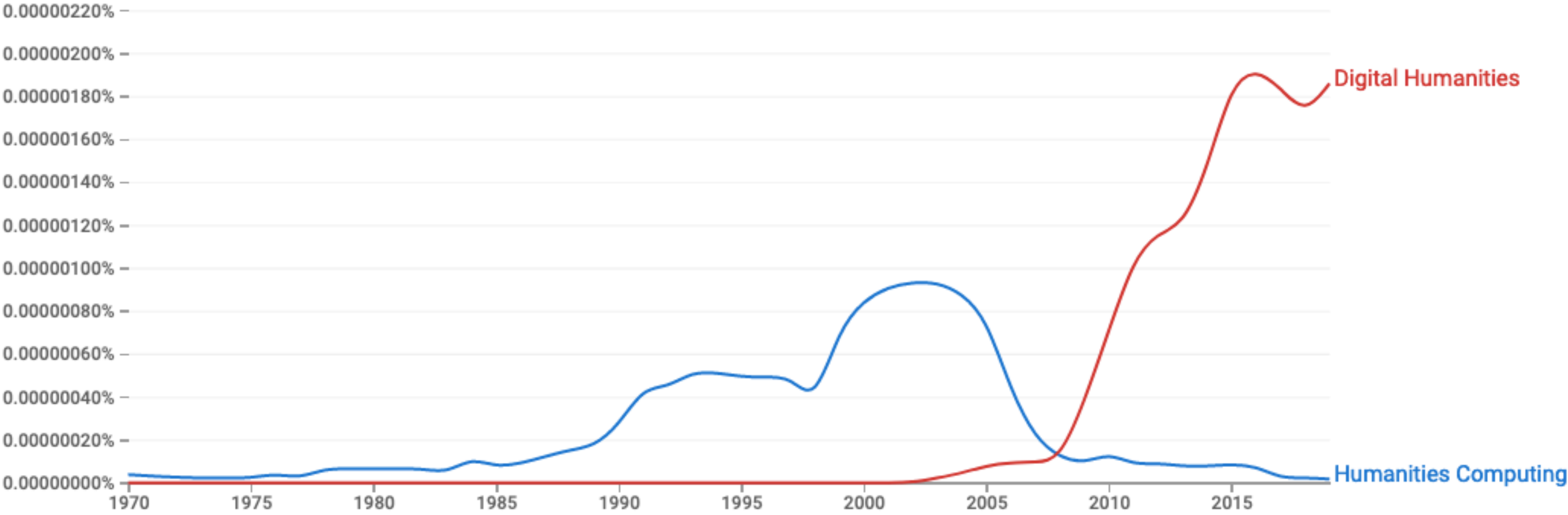
## Digital Humanities

Metodi, strumenti, saperi

A cura di Fabio Ciotti

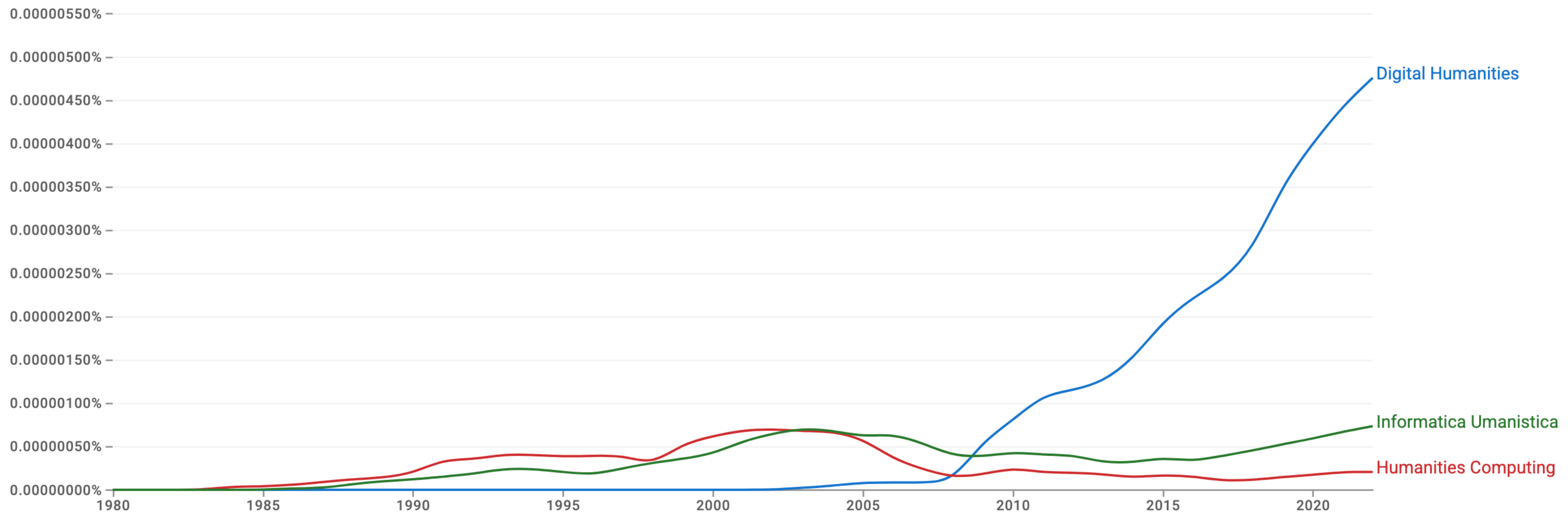
Carocci editore @ Studi Superiori

# Cosa sono (state) le DH?



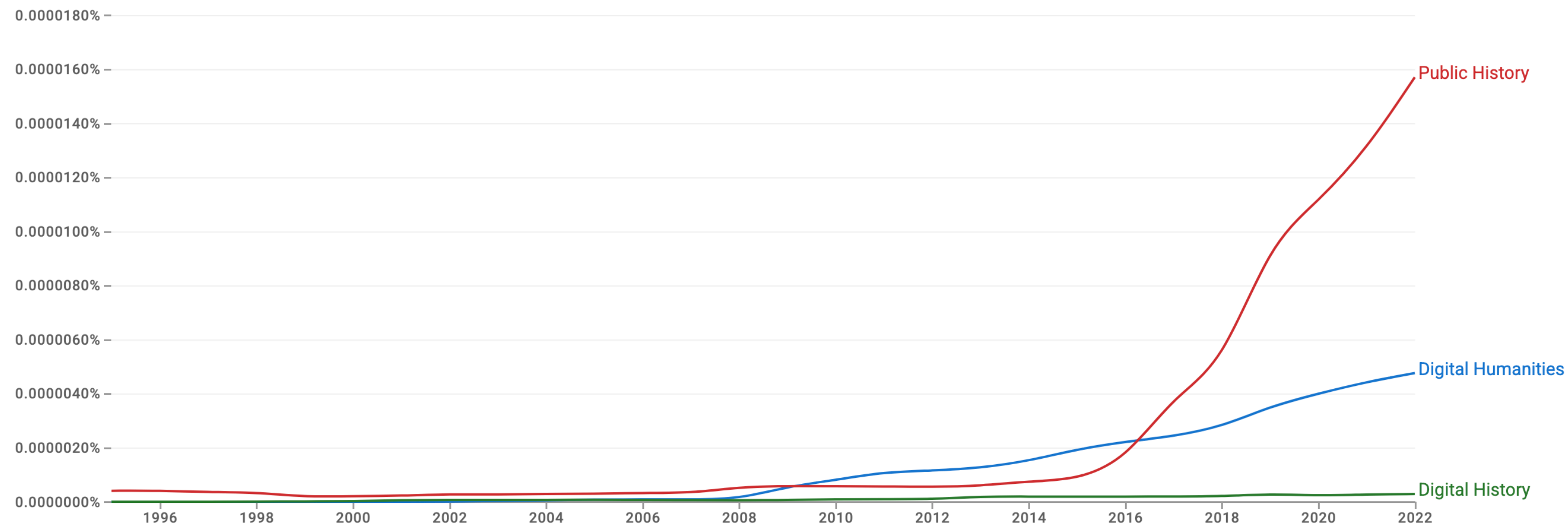
# Cosa sono (state) le DH?

1980 - 2022 ▾ Italian ▾ Case-Insensitive Smoothing ▾



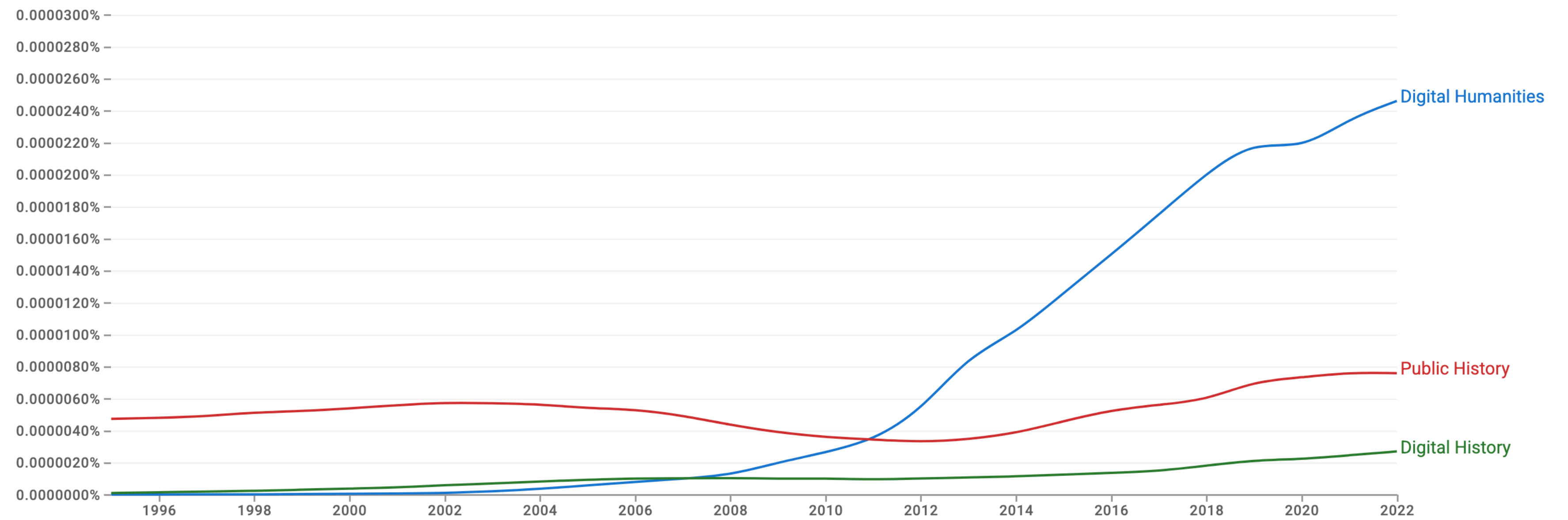
(click on line/label for focus)

1995 - 2022 Italian Case-Insensitive Smoothing



# Ambiente Italofono

1995 - 2022 English Case-Insensitive Smoothing



# Ambiente anglofono

(click on line/label for focus)

# Galassia DH (Ciotti)

- **nucleo:** questioni teoriche e metodologiche generali e transdisciplinari; aspetti infrastrutturali sia in senso epistemologico che pragmatico e istituzionale
- **disco:** lato digitale “forte” delle discipline tradizionali, spesso interconnesse (linguistica computazionale, filologia digitale, storia digitale, studi letterari computazionali, ecc.): metodi computazionali, temi di ricerca innovativi;
- **bordo esterno:** quando le discipline tradizionali accettano e includono i metodi e i risultati della ricerca computazionale; in contatto con altre galassie disciplinari come informatica, biblioteconomia e scienze dell'informazione, media studies, scienze della comunicazione, scienze cognitive



---

# Una galassia matura

- **European Association for Digital Humanities (EADH) - 1973**
- **Alliance of Digital Humanities Organizations (ADHO) - 2002**
- **AIUCD - Associazione Informatica Umanistica e Cultura Digitale - 2011**



# Inter- / Trans- disciplinarità

- Le DH sono un settore inevitabilmente e profondamente **interdisciplinare / transdisciplinare**
- ogni progetto è un insieme complesso di attività e competenze che attraversa diversi campi, ognuno con una metodologia parzialmente o profondamente “nuova”
- cambio di prassi —> sorta di rivoluzione metodologica organizzazione del lavoro
- —> workshop / design thinking / DIGICRAFT



# Apertura

- competenze e conoscenze diverse impongono il dialogo quindi APERTURA
- terreno comune, comune linguaggio
- ma anche apertura con il pubblico, legame tra ricerca e pubblico
- *Openness is then a natural outcome, and an ethical, political and philosophical choice* Digital Manifesto 2.0

**THE DIGITAL IS THE REALM OF THE OPEN,  
OPEN SOURCE, OPEN RESOURCES**

At the close of the camp – which represents but a first step – we propose to the research communities, and to all those involved in the creation, publication, valorization or preservation of knowledge, a manifesto for the digital humanities.

**DEFINITION**

1. Society's digital turn changes and calls into question the conditions of knowledge production and distribution.
2. For us, the digital humanities concern the totality of the social sciences and humanities. The digital humanities are not tabula rasa.
3. We call for the integration of digital humanities education within social science and humanities curricula. We also wish to see the creation of diplomas specific to the digital humanities, and the development of dedicated professional education. Finally we want such expertise to be considered in recruitment and career development.
4. We observe:
  - that experiments in the digital domain of the social sciences and humanities have multiplied in the last half century. What have emerged most recently are centers for digital humanities – which at the moment are themselves only prototypes or areas of application specific to the approach of digital humanities;
  - that computational and digital approaches have greater technical, and therefore economic, research constraints; that these constraints provide an opportunity to foster collaborative work;
  - that while a certain number of proven methods exist, they are not equally known or shared;

**DECLARATION**

5. We, professionals of the digital humanities, are building a community of practice that is solidary, open, welcoming and freely accessible.
6. We are a community without borders. We are a multilingual and multidisciplinary community.
7. Our objectives are the advancement of knowledge, the improvement of research quality and of collective patrimony, in the academic sphere and beyond it.
8. We call for the integration of digital culture in the definition of the general culture of the twenty-first century.

---

# MANIFESTO

## FOR THE **DIGITAL HUMANITIES**

---

**GUIDELINES**

9. We call for open access to data and metadata, which must be documented and interoperable, both technically and conceptually.
10. We support the dissemination, exchange and free modification of methods, code, formats and research findings.
11. We call for the integration of digital humanities education within social science and humanities curricula. We also wish to see the creation of diplomas specific to the digital humanities, and the development of dedicated professional education. Finally we want such expertise to be considered in recruitment and career development.
12. We commit to building a collective expertise based upon a common vocabulary, a collective expertise proceeding from the work of all the actors

a pragmatic approach to protocols and visions, which maintains the right to coexistence of different and competing methods, to the benefit of both thought and practice.

14. We call for the creation of scalable digital infrastructures responding to real needs. These digital infrastructures will be built iteratively, based upon methods and approaches that prove successful in research communities.

**FOR FURTHER INFORMATION**

Web : <http://to.hypotheses.org>  
Email : [thatcamp@rnuver.org](mailto:thatcamp@rnuver.org)  
Twitter : <http://twitter.com/thatcamparis>  
Discussion list : [dh@crp.fr](mailto:dh@crp.fr)

**JOIN**



---

# La realtà è complessa e mista

- L'umanista digitale non può essere solo digitale: la dimensione digitale non è totalizzante né esclusiva.
- Un progetto di DH NECESSITA un lavoro di squadra—> quali competenze per quale linguaggio?  
**Si deve avere sufficiente competenza per capire limite e potenziale di ogni scelta.**
- Le DH rompono i confini tra le discipline
- come reagiscono le discipline tradizionali, nello specifico la storia?
- quale il loro destino?
- quale il destino delle DH?



**SI MANTENGONO LE DISCIPLINE TRADIZIONALI  
CON UNA MAGGIORE COMPONENTE DIGITALE**

**LE DH DIVENTANO  
UN SETTORE  
SEMPRE PIÙ  
SPECIALIZZATO  
(E CHIUSO?)**

**COSA DISTRUGGE E CREA  
L'ONDA DI PIENA  
DELL'AI ?**



**LA CRISI DELLE SCIENZE UMANE CONTINUA  
INESORABILE ANCHE PER MANCATA  
COMPRENSIONE DEL CAMBIAMENTO**

**LA SPINTA ALLA TRANSDICIPLINARITA'  
E ALL'APERTURA PROSEGUE E PORTA A  
UN RINNOVAMENTO  
DELLE SCIENZE UMANE**

**Citizen Humanities?**

---

# Storia Digitale (DHy)

- Settore di ricerca che applica agli studi storici metodologie, strumenti, tecniche informatiche, spesso - **anche se non sempre** - **finalizzate a un trattamento automatico o semiautomatico dei dati**, a una quantificazione dei dati storici da analizzare o a una loro visualizzazione che consenta analisi di tipo quantitativo
- Tratta quindi dell'uso, dello studio e dell'elaborazione di strumenti digitali applicati alla ricerca storica, dall'analisi delle fonti alla diffusione dei risultati.
- **Non è una disciplina a sé stante**, in quanto nasce soprattutto in risposta a tutta una serie di problemi e di opportunità conseguenti alla diffusione del digitale nella pratica storica: aggiornamento o una parziale modifica di una metodologia di ricerca che ha già un suo portato storico di notevole peso.
- Ma... aggiornamento che comporta **mutamenti profondi nel modo di lavorare dello storico** e pone nuovi problemi epistemologici

---

# Digital History: definizioni a confronto

\* **Deborah Paci:** «la storia digitale è un settore di ricerca che impiega nel settore scientifico delle discipline storiche, metodologie, strumenti computazionali e tecniche informatiche tese al trattamento automatico o semi-automatico dei dati, i quali vengono visualizzati e restituiti allo studioso attraverso analisi di tipo quantitativo» (D. Paci, Introduzione, a *La storia in digitale. Teorie e metodologie*, a cura di D. Paci, Milano 2019, p.19)

\* **Enrica Salvatori:** «la storia digitale è un settore di ricerca che impiega nel settore scientifico delle discipline storiche, metodologie, strumenti e tecniche informatiche tese a rispondere efficacemente a domande di tipo storico» (E. Salvatori, *Digital Public History Inside and Outside the Box*, in «Magazén. International Journal for Digital and Public Humanities» 1 (2): p. 220)

\* **Giampaolo Salice:** «La storia digitale sperimenta la trasformazione metodologica della disciplina storica, interrogandosi su qualità, autorevolezza e attendibilità delle analisi generate all'intersezione fra metodo storico e informatica e proponendosi quale ambito di elaborazione di linee guida e buone pratiche per la costituzione di comunità più consapevoli nello studio del passato in ambiente digitale» (G. Salice, E.- Salvatori, M. Ravveduto, *Storia Digitale Pubblica*).

# Public History

AIPH - Associazione Italiana di Public History

- PH come disciplina nasce nel 1978-1979 all'University of Southern California, Santa Barbara.
- 1978 *The Public Historian magazine*
- 1979 *National Council of Public History (NCPH)*
- 2011 *International Federation of Public History*
- 2016 *Associazione Italiana di Public History (AIPH) - primo Master in PH (Unimore)*
- Associazione Italiana di Public History <https://aiph.hypotheses.org/>
- nata nel 2016, prima assemblea 2017
- 6 congressi Ravenna (2017), Pisa (2018), Capua (2019), Venezia Mestre (2022), Firenze (2023), Roma (2024), Modena (giugno 2025)
- **Prossimo** Udine (giugno 2026)
- **Manifesto**
- **Codice etico**

# SCOPI

- promozione della conoscenza e delle metodologie della ricerca storica favorendo il **dialogo multidisciplinare**
- pratiche ed esperienze che puntano sul **coinvolgimento** attivo di gruppi e comunità
- costruzione di **archivi partecipati**;
- **contrasto degli “abusi della storia”**
- valorizzazione del **patrimonio storico - culturale, materiale ed immateriale, insieme e per le comunità di eredità**
- offerta di competenze per la **risoluzione di problemi del presente**
- l’attivazione di pratiche di **citizen science**
- favorire la **conoscenza e l’accesso alle fonti** a tutti i pubblici
- **educazione alla cittadinanza, all’interculturalità, all’inclusione**

# MANIFESTO AIPH DELLA PUBLIC HISTORY ITALIANA

ARCHIVI BIBLIOTECHE ISTITUTI  
MUSEI PASSATO SOCIETÀ  
CULTURALE PUBBLICI  
VALORIZZAZIONE  
PRATICHE

PUBLIC HISTORIAN  
RICERCA  
METODOLOGIE  
UNIVERSITÀ  
SCUOLA  
PUBBLICO  
STORIA

IMPEGNO CIVILE  
PUBLIC  
INTERDISCIPLINARIETÀ  
PROGETTUALITÀ  
SPERIMENTAZIONE  
PATRIMONIO  
COMPLESSITÀ  
STORIOGRAFIA

PARTECIPAZIONE  
TERRITORIO  
COMUNICAZIONE  
STORIA ORALE  
AUTORITÀ CONDIVISA  
HISTORY  
COMUNITÀ  
MEMORIE

# Storici pubblici

I *public historian* operano affinché **i risultati e le metodologie della ricerca storiografica siano conosciute da un pubblico più ampio e condivise con le comunità di riferimento.**

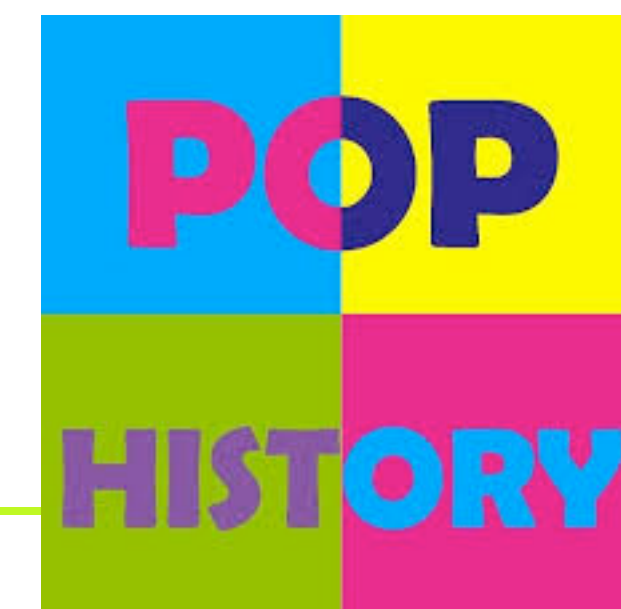
**Sperimentano pratiche di comunicazione, ricerca e partecipazione del sapere storico** come fondamento di una piena e consapevole cittadinanza.

Per i *public historian* è imprescindibile considerare i pubblici, specialisti e non, sia come **interlocutori privilegiati** sia come possibili **protagonisti di originali pratiche di ricerca**, contribuendo a restituire agli storici e alla storia un ruolo centrale nell'interpretazione della società contemporanea.



Talking Teens™

Le Statue Parlano !



P A R M A

---

# NON SOLO STRUMENTI

Il mestiere dello storico sta attraversando una metamorfosi che **non riguarda solo gli strumenti utilizzati, ma anche l'essenza del suo ruolo sociale e scientifico.**

Per secoli l'archivio è stato un luogo fisico di silenzio e mediazione esclusiva per lo storico, ma **l'avvento del digitale e l'affermazione della Public History ne hanno modificato il lavoro, proiettando la ricerca in un ecosistema fluido, iperconnesso e partecipativo.**

La svolta digitale e l'affermarsi della storia pubblica sono due dimensioni diverse che però si intrecciano ridefinendo pratiche, linguaggi e responsabilità della disciplina storica nel XXI secolo.

---

# alcune macro-categorie

- trattamento/edizione digitale delle fonti (testi, immagini bi- o tri-dimensionali, audio e video)
- creazione di database con standardizzazione più o meno accentuata dei dati storici e loro eventuale geo-referenziazione
- analisi automatica delle concordanze sui testi storiografici alla elaborazione di *timeline* collaborative
- modifica del racconto storico in senso multimediale (*digital storytelling*)
- creazione di archivi tematici condivisi e annotati
- ...

# Dall'immagine al testo annotato

- Wikisource
- Handwritten Text Recognition su Transkribus

The screenshot shows the eScriptorium web interface. On the left, a handwritten document is displayed with a red bounding box around the text. On the right, the transcribed text is shown in a clean, black font. The interface includes a search bar, navigation tabs (Description, Ontology, Images, Edit, Models, Reports), and a toolbar with various icons for editing and viewing. The transcribed text is as follows:

Journal of all the Incidents previous  
to my appointment & after till our  
departure from Plymouth  
1772. May ye 26th Mr Irwin, who had not seen me  
ever since I left London in the year 1767, came  
late in the Evening & in a very mysterious  
manner told me, that Mr Banks did not  
go inwith the Refolution to the South Seas, & asked  
whether I would go; I told if a proper provifion  
were made for me & my Family, I would not  
hesitate one moment but my Son <sup>George</sup> muft  
in that cafe go with me being both as  
a Naturalift & a tolerable Draughtsman  
well qualified for to afsift me. Mr Irwin  
feemed to like it, desired me to keep upon  
this application the ftrictest fecrecy, & told  
that he had it in his power recom-

Pagina: Emma Ivon - quattro milioni, Sommaruga, Roma, 1883.djvu/263

Aggiungi lingue

Pagina Discussione Immagine Segnala un errore

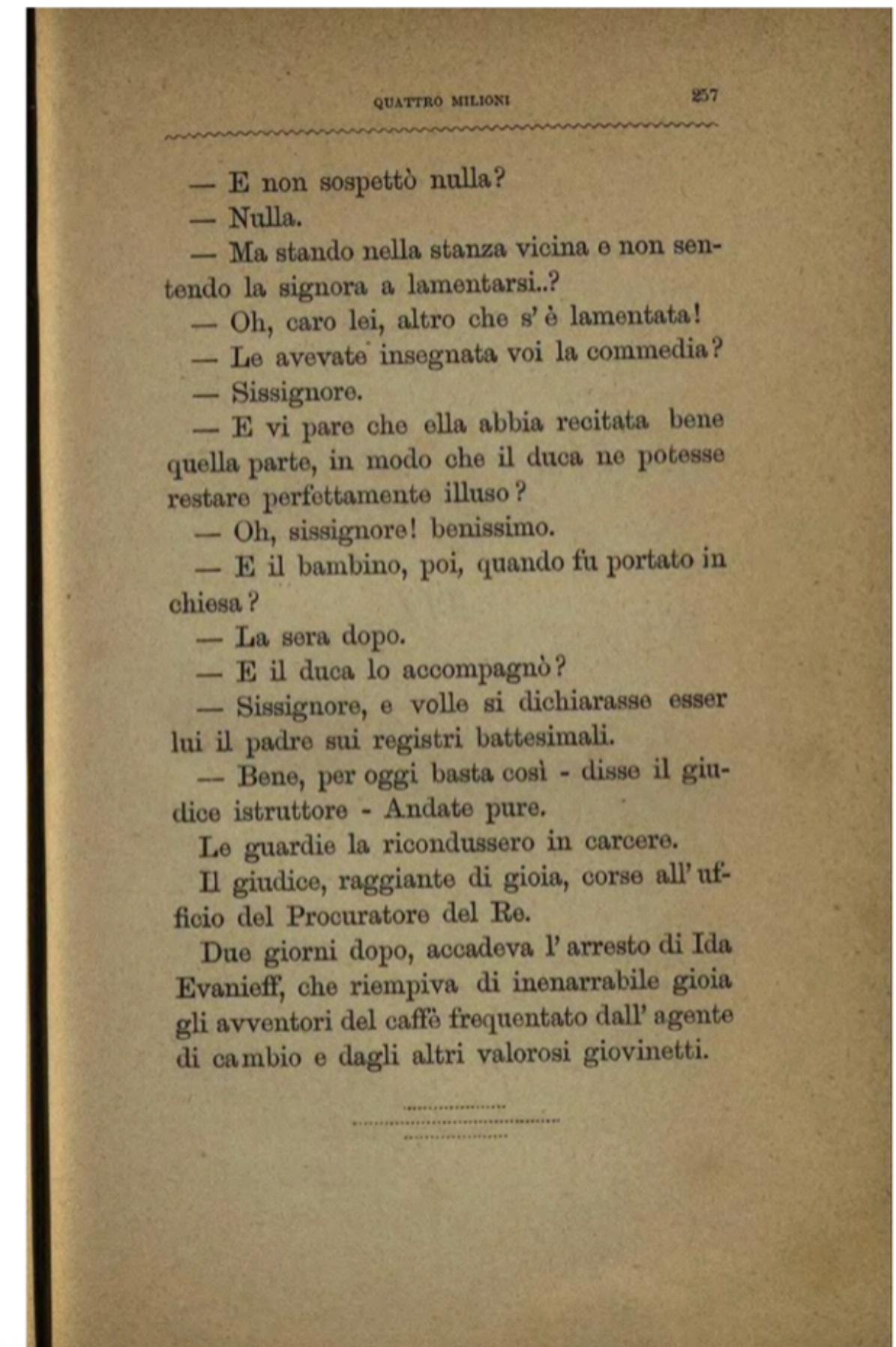
Leggi Modifica Cronologia Strumenti

Questa pagina è stata trascritta e formattata, ma deve essere riletta.

QUATTRO MILIONI

257

- E non sospettò nulla?
- Nulla.
- Ma stando nella stanza vicina e non sentendo la signora a lamentarsi..?
- Oh, caro lei, altro che s'è lamentata!
- Le avevate insegnata voi la commedia?
- Sissignore.
- E vi pare che ella abbia recitata bene quella parte, in modo che il duca ne potesse restare perfettamente illuso?
- Oh, sissignore! benissimo.
- E il bambino, poi, quando fu portato in chiesa?
- La sera dopo.
- E il duca lo accompagnò?
- Sissignore, e volle si dichiarasse esser lui il padre sui registri battesimali.
- Bene, per oggi basta così - disse il giudice istruttore - Andate pure.
- Le guardie la ricondussero in carcere.
- Il giudice, raggiante di gioia, corse all'ufficio del Procuratore del Re.
- Due giorni dopo, accadeva l'arresto di Ida Evanieff, che riempiva di inenarrabile gioia gli avventori del caffè frequentato dall'agente di cambio e dagli altri valorosi giovinetti.



# Edizioni e social

**Enrica Salvatori**  
Spezia "Le Origini e la Storia"

11 lug · Codice Pelavicino quasi terminato: documenti inediti, nuovi indici. Contribuite a perfezionare l'edizione!

pelavicino.labcd.unipi.it  
Il codice ha bisogno di te | Codice Pelavicino

Marco Golinelli, Franco Bernardini e altri 9 · Commenti: 1

1 commento corrispondente

**Glauco Remo**  
Vi segnalo che cercando per località Fabiano, c'è un link che rimanda al foglio 61 verso, da

PELAVICINO.LABCD.UNIPI.IT  
Codice Pelavicino Edizione Digitale

LUNI & APUANIA

24 apr 2019 · Segnalo gli aggiornamenti sul Codice Pelavicino Edizione Digitale 414-CCCCIII 1234 novembre 29, Sarzanello (in curia castri Sarzane) Il vescovo di Luni Gugliel...

pelavicino.labcd.unipi.it  
Codice Pelavicino Edizione Digitale

Marco Golinelli, Franco Bernardini e altri 5 · Commenti: 3

3 commenti corrispondenti

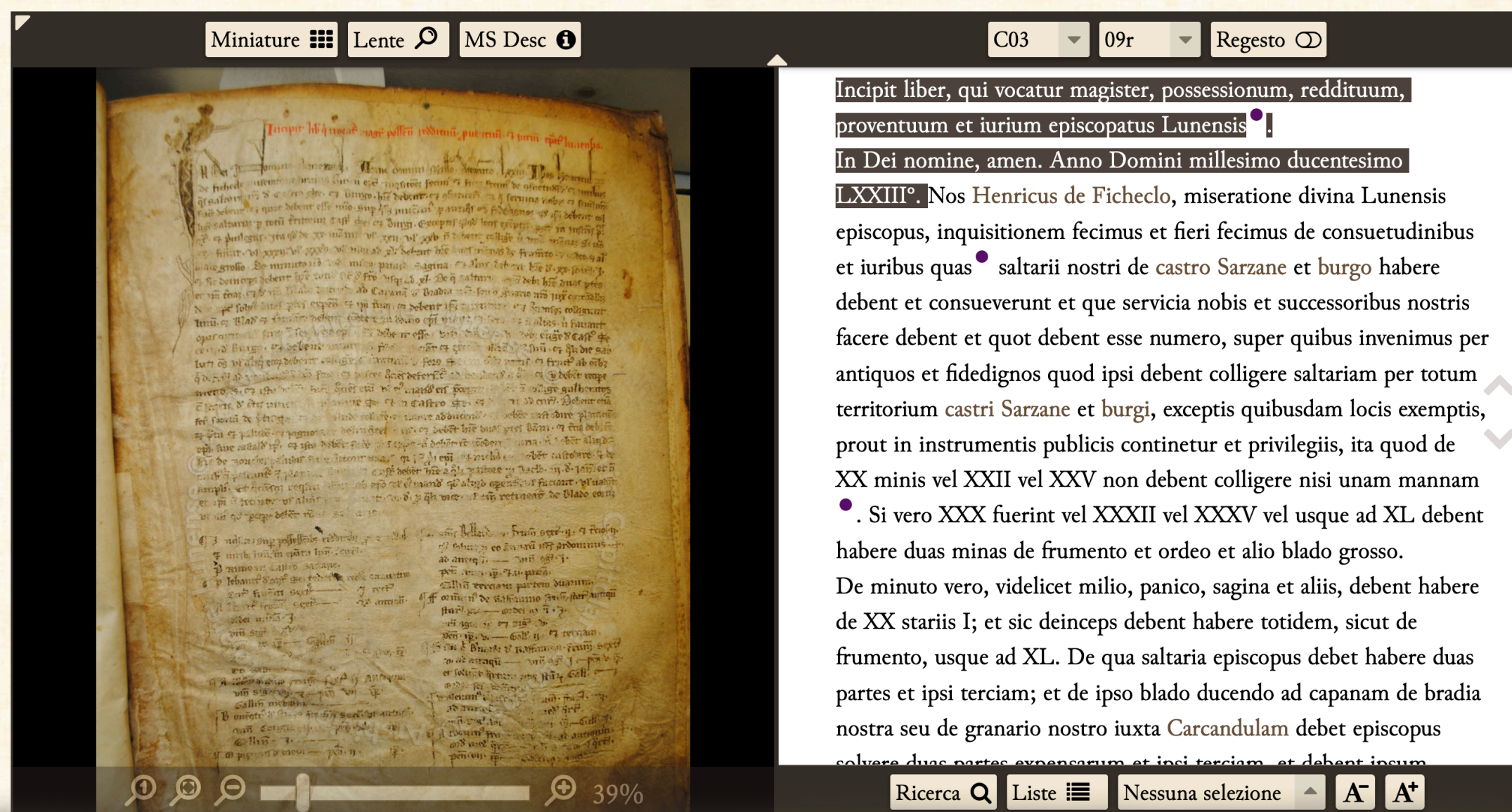
**Enrica Salvatori**  
Dunque al 118 c'è la nota che spiega e l'identificazione è corretta

...gati testes presbyter Bonaiuncta de eodem castro, Armatus dyaconus atque plebanus de Amelia, **Gibertinus quondam Codeindei de Burtione**, Aldebrandetus de Soleria Codeindei così nel testo per Code Indei (cfr. doc. 169-CCCCIV). Nam Timosii de sancto Stephano et Vescontinus quondam Bonencontri de Prebiano. § Sequenti proximo die martis, tercio eiusdem

Mi piace · Rispondi · Condividi · 1

Codice Pelavicino


Miniature Lente MS Desc C03 09r Regesto



Incipit liber, qui vocatur magister, possessionum, reddituum, proventuum et iurium episcopatus Lunensis.  
In Dei nomine, amen. Anno Domini millesimo ducesimo LXXXIII°. Nos Henricus de Fichelo, miseracione divina Lunensis episcopus, inquisitionem fecimus et fieri fecimus de consuetudinibus et iuribus quas saltarii nostri de castro Sarzane et burgo habere debent et consueverunt et que servicia nobis et successoribus nostris facere debent et quot debent esse numero, super quibus invenimus per antiquos et fidedignos quod ipsi debent colligere saltariam per totum territorium castri Sarzane et burgi, exceptis quibusdam locis exemptis, prout in instrumentis publicis continetur et privilegiis, ita quod de XX minis vel XXII vel XXV non debent colligere nisi unam mannam. Si vero XXX fuerint vel XXXII vel XXXV vel usque ad XL debent habere duas minas de frumento et ordeo et alio blado grosso. De minuto vero, videlicet milio, panico, sagina et aliis, debent habere de XX stariis I; et sic deinceps debent habere totidem, sicut de frumento, usque ad XL. De qua saltaria episcopus debet habere duas partes et ipsi terciam; et de ipso blado ducendo ad capanam de bradia nostra seu de granario nostro iuxta Carcandulam debet episcopus solvere duas partes expensarum et ipsi terciam et debent incum

Ricerca Liste Nessuna selezione

Codice Pelavicino. Edizione Digitale



## Codice Pelavicino

### Edizione Digitale

HOME CODICE PROGETTO MATERIALI RIFERIMENTI PARTECIPA

Il progetto *Codice Pelavicino Edizione Digitale* nasce nel 2014 su iniziativa di Enrica Salvatori, già da tempo membro di un gruppo ricerca dedicato all'edizione critica del Codice Pelavicino e poi diventata responsabile scientifico del progetto e di una corposa *équipe*.

Grazie al software EVT, *open source*, sviluppato da Roberto Rosselli Del Turco, è stato possibile proporre al Capitolo dei Canonici della Cattedrale di Sarzana – proprietario del codice – un'edizione digitale che da un lato consentisse lo studio del manoscritto senza la sua consultazione fisica e dall'altro presentasse tutte le caratteristiche – potenziate – di una tradizionale edizione critica cartacea.



### EVT – CODICE PELAVICINO DIGITAL



Navigation: Home, Lente, MS Desc, C128, 01r, Regesto

Numero nuovo: 128  
Numero originale: C1  
1212 aprile 2-5, Sarzanello (in palatio castri de Sarzana)

Il vescovo di Luni Guglielmo, col consiglio di Gerardo vicario del S. Altare, conferma e rinnova agli operai della curia di Sarzana - sostituiti da canonici - alcune concessioni fatte dai suoi predecessori Alberto e Pippino. Nella concessione precedente, fatta dal vescovo Pippino e ratificata dal vescovo Bartolomeo, si stabiliva che nessuno fosse tenuto a ricevere le tasse relative alla curia, alla curia e alla curia, e meno che non lo desiderasse e a parte che non di loro fosse un altro all'anno incerto, ricevendo in cambio un feudo. I feudi di plebanus, diaconus, officinarum e ammissionum ammissionum del vescovo e gli operai erano tenuti a dare venti manni di grano, vale a dire venti manni di grano per ogni manna di grano.

Per ogni documento sono riportati i numeri originali, i numeri di protocollo e i numeri di protocollo. I numeri di protocollo sono i numeri di protocollo originali.

### TIMELINE DEL CODICE PELAVICINO



Codice Pelavicino

#### Timeline del Codice Pelavicino

Il progetto Codice Pelavicino Edizione Digitale è stato avviato nel 2014 su iniziativa di Enrica Salvatori, già da tempo membro di un gruppo ricerca dedicato all'edizione critica del Codice Pelavicino e poi diventata responsabile scientifico del progetto e di una corposa équipe.

Il progetto è stato finanziato dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Per ogni documento sono riportati i numeri originali, i numeri di protocollo e i numeri di protocollo. I numeri di protocollo sono i numeri di protocollo originali.

### TERMINOLOGIA

# La strage di Viareggio

- testi (ben scritti e “impaginati”)
- immagini (gallery)
- audio/video
- timeline
- documenti
- mappe
- NO PARTECIPAZIONE
- NO ARCHIVIO



## VISUALIZZA LA TIMELINE

29 giugno 2009: la cronaca minuto per minuto della notte dell'incidente

## Viareggio: la strage che viene da lontano

*di Donatella Francesconi*



### Misure mitigative a breve-medio termine riguardanti il trasporto di merci pericolose .pdf

Di seguito si riportano le azioni attivabili immediatamente da parte delle Imprese ferroviarie con certificato di sicurezza rilasciato in Italia, in coerenza con i primi due punti della dichiarazione congiunta scaturita dalla riunione presso l'ERA del 29 luglio 2009.

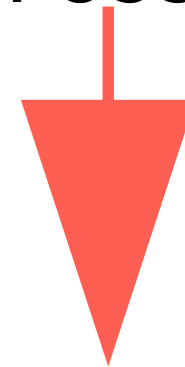


La notte dell'incidente

1. Una notte maledetta
2. La crepa sfuggita agli ultrasuoni
3. Vernice colorata per coprire i difetti
4. I primi provvedimenti dopo la strage
5. Ferrovie sotto inchiesta
6. 2009-2012: l'Italia che deraglia
7. La cisterna squarciata: le ricostruzioni 3D
8. Lo Stato non si costituisce parte civile

# Condivisi, collaborativi e inventati

- **Archivio condiviso:** archivio / biblioteca digitale che unisce i materiali di due o più depositi, non necessariamente gli interi depositi degli enti aderenti. Scelta del patrimonio su base tematica, consentita tramite l'uso di standard nella catalogazione/pubblicazione
- **Archivio collaborativo:** archivio / biblioteca digitale (anche condiviso) che consente agli utenti di inserire dati e aggiungere informazioni
- **Archivio inventato:** ha perso ogni legame con l'ente produttore, crea artificialmente e digitalmente un fondo o più fondi archivistici che non esistono nel mondo fisico e non hanno nemmeno ragione di essere nella visione tradizionale di archivio



**Raccolte spontanee ma guidate di fonti che riguardano una discreta comunità di persone, in assenza di un ente deputato istituzionalmente alla loro conservazione.**



# Il Cartastorie

- Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli
- testi che “raccontano”
- immagini (gallery)
- figuranti / teatro
- documenti (ben metadati)
- video
- giochi
- legame stretto con l'ente

## Bella 1656



### SCENE D'ARCHIVIO

Il mondo del teatro incontra le storie contenute nei volumi dell'Archivio.

Gli inediti spettacoli – tratti da episodi del passato cittadino, documentati dalle carte dell'Archivio Storico – sono prodotti dalla Fondazione stessa e interpretati dalla cooperativa En Kai Pan.

Tre gli spettacoli che sono stati realizzati per la messa in scena, avvenuta nei mesi di ottobre, novembre e dicembre nel suggestivo scenario dell'Archivio e che saranno replicati nei prossimi mesi in altre storiche location partenopee.

#### Crudele d'Amor

Si racconta l'omicidio di Maria d'Avalos e Fabrizio Carafa e il processo di Carlo Gesualdo principe di Venosa, marito di Maria, proiezione della sua coscienza tormentata.

Una storia partenopea per eccellenza, un mondo di delitti d'onore tra personaggi reali ed inventati per restituire in scena una tragedia che non dimentica i lati comici.

#### La Repubblica di Utopia

Luisa Sanfelice e Serafina Vargas sono due personaggi a tutto tondo, il primo celebre e raccontato anche da Alexandre Dumas, il secondo quasi sconosciuto.

Serafina Vargas è infatti una creatura d'Archivio, in quanto una delle grandi storie (nonché una grande donna) nata prettamente dai documenti.

La trasposizione teatrale mette in scena le storie d'amore che si intrecciano con la vicenda della repubblica napoletana del 1799.



# Timeline

bbc.co.uk/history  
British History Timeline

Show only **Britain (all)** events

**Middle Ages**  
1154 - 1485

**Tudors**  
1485 - 1603

1477 - William Caxton publishes the first printed book in England

22 Aug 1485 - Henry Tudor defeats Richard III at the Battle of Bosworth

09 Apr 1483 - Edward IV dies and is succeeded by his 12-year-old son, Edward V

1470 1475 1480 1485 1490 1495 1500 1505

1468 to 1508

Zoom

BBC [Terms of Use](#) [Privacy & Cookies Policy](#)

# Esempi

- Edizione Digitale del Codice Pelavicino —> Edizione fonti storiche, dataset, public history
- Slave Voyages —> Database, GIS, timeline
- Alcide Digitale —> analisi del testo, reti sociali
- Archivio Pescaglini —> database, risemantizzazione, metaforia
- Monetiere di Palazzo Blu —> 3d, database, numismatica
- Ludica 2025 —> GIS, Public History, metadazione fonti
- Archivio degli Iblei —> archivio partecipato, public history
- ArchivicoDigitale —> archivio storico comunale, digitalizzazione, percorsi
- Portale delle fonti della Repubblica —> metadazione raffinata secondo criteri archivistici

# di cui guardiamo:

Interfaccia

utenza

impatto

ricerca








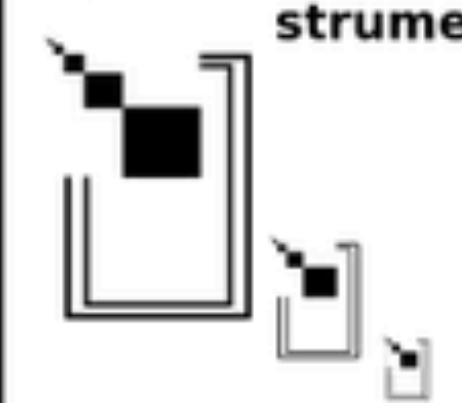
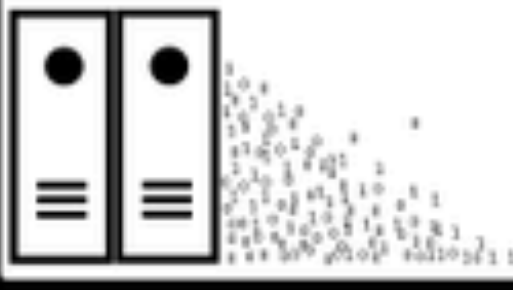



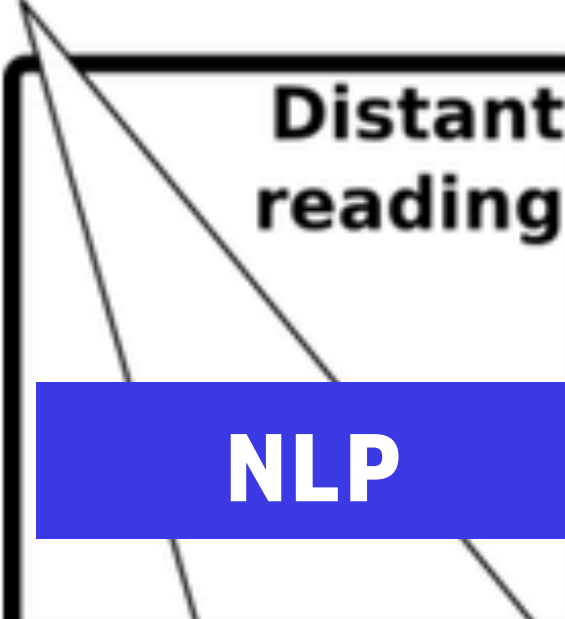

complessità

sostenibilità

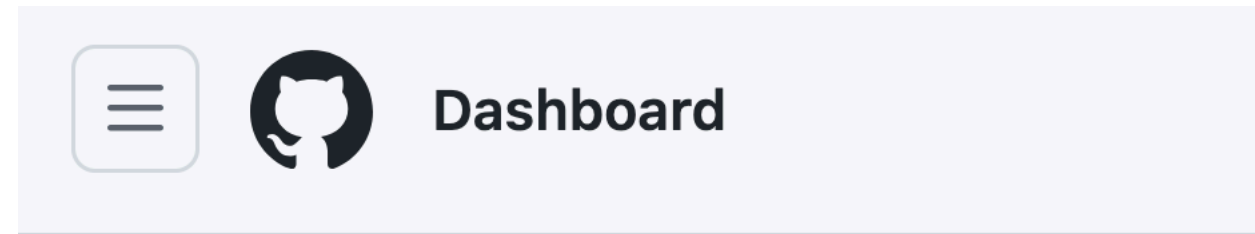
competenze

# Competenze

## SEZIONI

<b>Database nella ricerca in storia</b>  Database nella ricerca in storia	<b>Analisi delle reti sociali</b> 	<b>Sistemi Informativi Territoriali</b>  <b>GIS</b>	<b>Bibliografia e bibliometrie</b> 	<b>Statistica nella ricerca in storia</b> 	<b>Contenuti WEB</b>  	<b>Informatica di base per storici e altri strumenti</b> 	<b>Archivi e biblioteche digitali</b> 
<b>Edizioni digitali</b> 	<b>Digital Public History</b> 	<b>Strumenti di corredo all'analisi</b> 	<b>Distant reading</b>  <b>NLP</b>	<b>Web semantico</b> 	<b>AI &amp; MACHINE LEARNING</b>	<b>INFRA STRUTTURE</b> <b>DIGITAL CURATION</b>	

# Metadattazione e FAIR



EnricaSalvatori ▾

Top repositories

New

Find a repository...

- angelodel80/cartoline
- EnricaSalvatori/https-github.com-AugustoCiuffoletti-leafletExercise
- EnricaSalvatori/Monterosso
- EnricaSalvatori/seminarioGIT



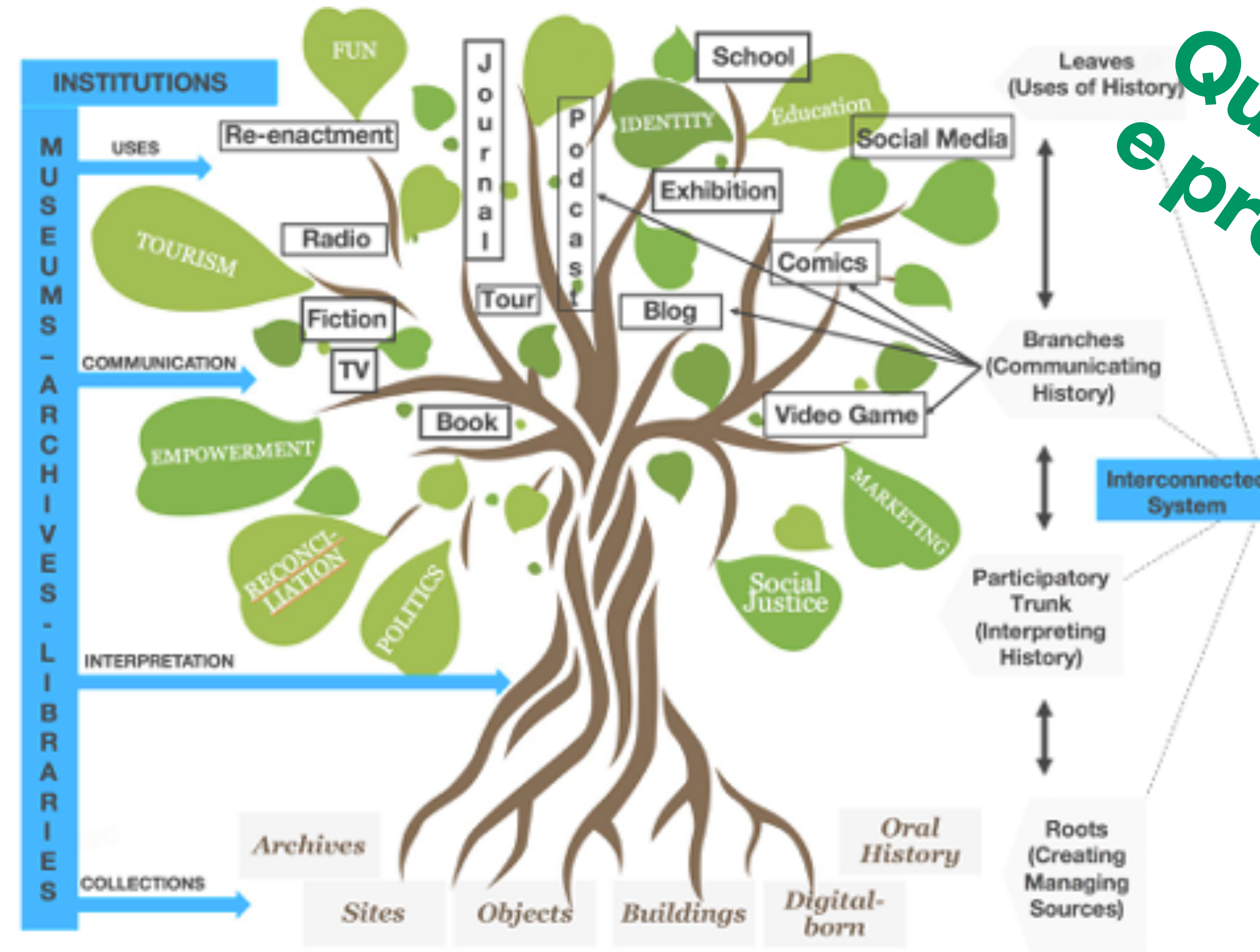
---

# Quali media? (Quale metodo..)

- Quali media funzionano meglio per raccontare la Storia?
  - Audiovideo : diction / documentari / docufiction / podcasting (audio e video)
  - Social media
  - Edizione e annotazione fonti, archivi partecipati
  - Mostre - storytelling
  - Sito / portale —> ma con quali contenuti? —> Meta-medium
-

# Digital Humanities, Digital History e Digital Public History

Orientarsi tra



Questioni teoriche e progetti concreti

# Nuova disciplina?

- I luoghi e le pratiche della storia (storia globale)
- Condividere l'autorità
- Narrazione, memoria e identità

